

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI OME – MONTICELLI BRUSATI – BRIONE – POLAVENO

PREMESSA

Il Regolamento di disciplina dell'Istituto Comprensivo di Ome si ispira alle indicazioni contenute nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola Secondaria emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, al Piano dell'Offerta Formativa e al D.P.R.n.235 del 21/11/2007.

Il contenuto del presente regolamento è illustrato a tutti gli studenti e ne è consegnata copia ai genitori.

I doveri delle studentesse e degli studenti si identificano nei seguenti aspetti:

- frequenza regolare dei corsi ed assolvimento assiduo degli impegni di studio,
- comportamento corretto non solo durante le lezioni, ma in ogni momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla scuola,
- rispetto, nei confronti del personale della scuola e dei compagni,
- rispetto ed utilizzo in modo corretto delle strutture, del materiale, delle attrezzature e dei sussidi didattici,
- osservanza delle disposizioni organizzative di sicurezza.

La Scuola,

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo

garantisce

allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti, impegnandosi ad assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;
- e) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;

chiede

all'alunno l'osservanza dei doveri previsti dal presente regolamento;

alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo.

Nella consapevolezza che il Dirigente, i docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici e che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, l'Istituto Comprensivo di Ome ha stilato un proprio regolamento di disciplina in cui vengano individuati:

I - norme organizzative;

II - tipologia delle sanzioni e soggetti competenti ad erogarle;

III - termini per l'erogazione delle sanzioni e per le impugnazioni.

I- NORME ORGANIZZATIVE

1.a Scuola Primaria

L'ingresso a scuola è fissato alle ore 8.05 a Ome, ore 8.15 a Monticelli, ore 8,20 a Brione e a Polaveno; le lezioni iniziano alle ore 8.10 a Ome, ore 8.20 a Monticelli, ore 8,25 a Brione e Polaveno. Gli alunni sono accolti dagli insegnanti negli appositi spazi.

Ugualmente alla fine delle lezioni, alle ore 12.10 a Ome, ore 12.20 a Monticelli, ore 12,25 a Brione e Polaveno, gli alunni si dispongono ordinatamente davanti alla porta dell'aula e vengono accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora fino all'uscita. Il pomeriggio le lezioni hanno inizio alle ore 14,15 a Ome, alle

ore 14,20 a Monticelli e alle ore 14,10 a Brione e Polaveno, terminano alle ore 16,15 a Ome, alle ore 16,20 a Monticelli e alle 16,10 a Brione e Polaveno.

1.b Scuola Secondaria di Primo Grado

L'ingresso a scuola è fissato alle ore 7,55 e le lezioni iniziano alle ore 8.00. Gli alunni al suono della prima campana devono disporsi nell'area prospiciente l'ingresso, ordinatamente divisi per classe e vengono accompagnati nelle rispettive aule dall'insegnante della prima ora; al suono della seconda campana (ore 8,00) iniziano le lezioni. Ugualmente alla fine delle lezioni, alle ore 13, gli alunni si dispongono ordinatamente davanti alla porta dell'aula e vengono accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora fino all'uscita.

2 Gli alunni che si presentano in ritardo giustificato sono ammessi in classe dall'insegnante in servizio nella prima ora di lezione. Gli alunni in ritardo non giustificato vengono ammessi con l'obbligo di presentare giustificata del genitore il giorno successivo.

3 Gli alunni che si assentano dalle lezioni sono ammessi in classe previa giustificazione dei motivi dell'assenza da parte di uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

Le assenze (antimeridiane e pomeridiane) dovranno essere giustificate su apposito libretto che dovrà riportare la firma dei genitori o di chi ne fa le veci. Per le assenze causate da malattie infettive la riammissione in classe avviene soltanto previa presentazione di una dichiarazione del medico curante circa l'idoneità dell'alunno alla frequenza.

4 Durante l'orario scolastico non è consentito agli alunni uscire dalla scuola. Nel caso in cui i genitori richiedano:

un'uscita anticipata del proprio figlio, devono prelevare l'alunno personalmente o farlo prelevare da un adulto da loro autorizzato precedentemente e in forma scritta sul libretto delle assenze, in modo che risulti chiara la cessazione di responsabilità da parte degli insegnanti a partire dal momento del ritiro. Non è consentita l'uscita solo su richiesta telefonica.

l'esonero dalla frequenza del tempo mensa, devono formulare richiesta scritta su apposito modello predisposto dalla scuola.

In caso di grave indisposizione, sarà avvertita per telefono la famiglia perché provveda a riportare il proprio figlio a casa.

5 L'intervallo si svolge in cortile o, in caso di maltempo, nell'atrio, dalle ore 10,50 alle ore 11,00. Durante l'intervallo è vietato correre, tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi agli insegnanti addetti alla sorveglianza che valuteranno la situazione.

6 L'uso dei bagni non è consentito, salvo eccezioni, durante la prima ora di lezione, nella mezz'ora dopo l'intervallo e nell'ultima mezz'ora prima dell'uscita. Gli alunni sono tenuti ad usare i bagni in modo corretto e civile. Durante l'intervallo non è ammesso trattenersi troppo a lungo in conversazione nei bagni.

7 È rigorosamente vietato portare a Scuola oggetti nocivi e/o pericolosi, comunque non necessari all'attività scolastica. L'uso di forbici, compassi ed altro materiale potenzialmente pericoloso è consentito solo se necessario all'attività richiesta dall'insegnante presente in aula.

8 Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali; la scuola non risponde di oggetti o di denaro mancanti. Gli alunni non possono telefonare per farsi portare a scuola quanto hanno dimenticato a casa.

9 Durante la permanenza a scuola all'alunno è vietato l'uso del cellulare.

10 Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme di comportamento civile, ed in particolare:

- non devono usare un linguaggio offensivo e volgare o tenere atteggiamenti poco corretti o provocatori nei confronti di insegnanti, del personale della scuola e dei compagni;
- non devono arrecare offesa con parole, scritti o atteggiamenti, al decoro personale, al credo religioso, alle diversità etniche e culturali, alla morale, alla dignità personale;
- non devono usare violenza nei confronti dei compagni;
- devono entrare ordinatamente in classe senza attardarsi all'ingresso e uscire da scuola al termine delle lezioni accompagnati dal docente;
- devono chiedere il permesso del docente per allontanarsi dall'aula;
- non devono disturbare in alcun modo le lezioni;
- non devono prendere oggetti senza permesso;
- non devono manomettere o nascondere per nessun motivo il materiale altrui.
- devono indossare abiti decorosi e adeguati al contesto scolastico.

II: SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI A EROGARLE

Premessa:

La votazione sul comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e, per la Secondaria di 1° gr., determina – se inferiore a 6/10 – la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame. (L. 169 del 30.10.2008)

Ogni provvedimento disciplinare ha pertanto finalità educative e tende al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La sanzione può essere convertita in attività utili, svolte in favore della comunità scolastica:

- a) attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici, indebitamente danneggiati
- b) eliminazione di situazioni di degrado di locali o spazi scolastici o dell'ambiente, provocate intenzionalmente
- c) attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola
- d) attività di collaborazione con i docenti responsabili di biblioteca e laboratori per il riordino di materiali
- e) ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola.

1. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia, alla riparazione del danno arrecato, e devono tenere conto della situazione personale dello studente.

2. La responsabilità disciplinare è personale. La classe e/o il gruppo devono collaborare affinché venga individuata.

3. L'alunno sottoposto a sanzioni disciplinari sarà chiamato ad esporre le proprie ragioni.

Tipologia delle sanzioni

Per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° gr.:

1 Richiamo verbale

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a:

1. scarsa puntualità;
2. azioni di disturbo durante le attività;
3. atteggiamenti scorretti;
4. non rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza all'interno dell'istituto;
5. abbigliamento non adeguato al contesto scolastico.

2 Ammonizione scritta annotata dal docente e/o Dirigente scolastico sul registro di classe e/o sul libretto di comunicazione alle famiglie

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo scritto in presenza di comportamenti relativi a:

1. scorrettezze verso i componenti della comunità scolastica
2. disturbo continuo durante le lezioni
3. comportamenti ripetuti che impediscono la piena funzionalità del servizio o ostacolano il perseguimento delle finalità formative della scuola
4. violazioni alle norme di sicurezza
5. ripetersi di assenze e/ o ritardi non giustificati
6. danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno
7. falsificazione di firme
8. atteggiamenti lesivi della propria o altrui sicurezza
9. offese e/o minacce verso i compagni sia in forma verbale che scritta
10. utilizzo di linguaggio volgare

Per la Scuola Secondaria di 1° gr.:

3 Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni stabilito dal Consiglio di Classe e/ o dal Dirigente scolastico

Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (**da 1 a 5 giorni**) in presenza di:

1. recidiva dei comportamenti scorretti sanzionati con ammonizione scritta
2. offese o molestie gravi ripetute verso i componenti della comunità scolastica
3. interruzione intenzionale e ripetuta delle lezioni con atteggiamenti gravemente scorretti
4. alterazioni di risultati e/o di comunicazioni alla famiglia
5. atti vandalici diretti alle strutture scolastiche
6. atteggiamenti gravemente lesivi della propria e altrui sicurezza e/o incolumità

In questi casi è possibile prevedere l'esclusione della partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione.

4 Allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Classe.

Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (**da 6 a 15 giorni**) in presenza di comportamenti relativi a:

1. recidiva di comportamenti sanzionati al punto 4
2. violenza intenzionale con offese gravi, lesive della dignità, sicurezza e incolumità delle persone

5 Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio d'Istituto.

Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a **15** giorni in presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il funzionamento dell'edificio stesso.

6 Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni e fino al termine delle lezioni stabilito dal Consiglio d'Istituto

Gli studenti potranno essere soggetti a tale sanzione in presenza di atti di violenza grave, tali da ingenerare un elevato allarme sociale.

7 Estensione delle sanzioni

Le sanzioni di cui ai punti 3, 4 e 5 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgono fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione.

Esami di stato

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

III: TERMINI PER L'EROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI

- Gli organi competenti a disporre le sanzioni decidono dopo avere sentito le ragioni addotte dallo studente, che ha la facoltà di presentare prove e testimonianze, che saranno riportate nel verbale della riunione del Consiglio di Classe e Consiglio d'Istituto.

- I procedimenti per l'erogazione delle sanzioni devono concludersi entro quindici giorni dalla data della contestazione del fatto.

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno. Tale Organo è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori.

La composizione dell'Organo di Garanzia resta invariata per la durata in carica del Consiglio d'Istituto.

In armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo .

Visto il D.M. n° 5843/A3 del 16/10/06: "linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti DPR n°249 del 24/06/98 e DPR n°235 del 21/11/07: "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria."

Visto il D.M. n°16 del 5/02/07 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo".

Visto il D.M. n°30 del 15/03/07 "Linee di indirizzo e di indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

La Scuola, luogo privilegiato di apprendimento e continuità educativa, **prospetta e promuove i seguenti impegni:**